

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

PROVVEDITORATO REGIONALE ALLE OPERE PUBBLICHE  
PER LA TOSCANA

Comitato Tecnico - Amministrativo

*Adunanza del 4 ottobre 1947*

Oggetto: Piano di ricostruzione della Città di Grosseto -

Il Comitato

Vista la nota 7 luglio 1947 n.24330 del Provveditorato Regionale alle OO.PP. per la Toscana con la quale questo trasmette per esame e parere il piano di ricostruzione della città di Grosseto.

Visto il piano anzidetto e gli atti della compiuta istruttoria;

UDITA LA COMMISSIONE RELATRICE

(Romano - Niccoli - Giuntoli - Pellegrini - Mazzuca-)

UDITO IL RELATORE

( Dott.Ing. Romano )

PREMESSO:

- che in base al D.L.L. 1° marzo 1945 n.154 il Ministero dei LL.PP. con Decreto 28 maggio 1946 autorizzò il Comune di Grosseto ad adottare un piano parziale di ricostruzione incaricando il Dott.Ing.Cavallucci della compilazione del progetto ;
- che il Sindaco, in esecuzione al disposto dell'art.4 del citato D.L.L., provvide a depositare per quindici giorni consecutivi nella Segreteria Comunale di Grosseto il detto piano dandone avviso al pubblico con manifesto murale in data 5 Marzo 1947 con termine di pubblicazione al 20 Marzo 1947;

- che contro detto piano furono presentati 6 ricorsi e cioè dal Presidente dell'Asilo Infantile di Via dell'Unione, dall'Amministrazione della Venerabile Opera della Cattedrale di S. Lorenzo, dai Sigg. Enrico e Mario Monami in proprio e quali procuratori della Ditta Prodotti Vera, dalla Sig.ra Bruchi Maria Annunziata nel Lotteringhi Della Stufa anche per il padre; dalla Sig.ra Cecconi Elettra Ved.Pini e dal Sig. Tognotti Narciso;

- che il Consiglio Comunale di Grosseto nella adunanza 8 giugno 1947 (il cui verbale non risulta vistato dalla Prefettura di Grosseto) approvava il piano di ricostruzione della città discutendo i 6 ricorsi presentati e respingendo i primi quattro, accogliendo gli ultimi due.

- La Commissione si è recata sopra luogo il giorno 30 luglio 1947 constatando quanto segue:

- Il piano di ricostruzione prevede non solo la ricostruzione, ma anche la modifica, con demolizioni e successive ricostruzioni, di alcune piazze e vie della Città;

- esso prende essenzialmente in esame la zona delle Carceri ed altri punti di minore importanza dove sono avvenute distruzioni, come Via Vinzaglio, Via d'Azeglio e alcuni fabbricati addossati alla Cattedrale dalla parte di Via degli Zuavi;

In merito alla zona del Carcere il progetto prevede:

a) La costruzione di un Mercato (M.) frontalmente all'attuale fabbricato delle Carceri con occupazione del giardino dell'Asilo (ricorso) ed esproprio del fabbricato Cecconi Pini (ricorso) nonché la creazione di una grande piazza compresa fra Via Corsini - Via Garibaldi - Via Colombo e la Vecchia Piazzetta della Palme;

b) Il Raddrizzamento di Via delle Carceri e la creazione di una nuova strada est)ovest che isolerebbe la proprietà Carceraria a distanza legale e darebbe la possibilità di un futuro ed eventuale ampliamento (C) alle Carceri stesse.

La Commissione;

Esprime parere favorevole alla creazione di una piazza che potrebbe accogliere eventualmente, data la sua ampiezza, il nuovo mercato da eseguirsi anche con loggia coperta;

- approva il raddrizzamento di Via delle Carceri e la creazione della nuova strada di cui sopra, ma ritiene superfluo l'esproprio del giardino dell'Asilo e della proprietà Cecconi-Pini.

Nella zona del Duomo il progettista propone la ricostruzione del preesistente fabbricato che si addossava al transetto ed al Campanile del Duomo annullando lo spigolo sporgente sulla Via degli Zuavi (ricorso).-

La Commissione propone di approvare l'abolizione degli spigolo per ragioni di viabilità in quanto la direttrice Via S. Martino - Via degli Zuavi - Via Vinzaglio con l'allargamento di Via degli Zuavi assumerà funzioni importanti di arteria sussidiaria; propone però che la ricostruzione avvenga in modo che la facciata sud venga arretrata lasciando completamente scoperto e visibile il Campanile.-

All'incrocio delle Vie Vinzaglio, Via Varese e Via Cavour il piano di ricostruzione prevede raccordi a forma circolare tra le vie stesse.

La Commissione propone che pur correggendo gli spigoli prima troppo sporgenti, la ricostruzione avvenga secondo allineamenti lineari e non circolari.

In Via Mazzini, all'altezza dello sbocco di Via Bertani, il piano di ricostruzione prevede che in luogo dei vecchi fabbricati di proprietà Monami (ricorso), in gran parte demoliti, venga creata una piazza per dare maggiore libertà e aria ai due fabbricati scolastici esistenti nelle immediate vicinanze per adibirli anche come zona di sosta dei veicoli nei giorni di mercato essendo questa vietata sul Corso Carducci ove il mercato stesso usa essere tenuto.

Per quanto riguarda la previsione di demolizione di fabbricati tuttora esistenti in Via Andrea Berto, Chiasso delle Monache e sue congiungente con Piazza Indipendenza, Piazza Barcarini, Piazza S. Michele, Piazza Valeri - angolo G. Carducci, Via Manin, Via Garibaldi Piazza Martiri d'Istia; Via degli Zuavi ed altri la Commissione non ritiene opportuno in via di massima che la proposta possa essere approvata sia perchè essa è contraria alle direttive generali Ministeriali, sia perchè non ravvisa la necessità urgente della creazione di larghi o spazi che non risultano indispensabili alla normale circolazione nell'abitato.